

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**SABATO, 08 DICEMBRE 2012***Pagina 11 - Regione*

Tumori al seno, dal Mario Negri Sud una speranza in più

PESCARA In materia di tumori al seno si registrano risultati positivi per la terapia di lunga durata con tamoxifene: continuare il farmaco fino a dieci anni dall'intervento chirurgico sembra diminuire il rischio di recidiva e aumentare la sopravvivenza. Sono i risultati dello studio internazionale Atlas (Adjuvant tamoxifen longer against shorter), pubblicati su Lancet, una delle riviste mediche più autorevoli del mondo. La parte italiana dello studio è stata coordinata dal laboratorio di epidemiologia del diabete e delle malattie croniche del Consorzio Mario Negri Sud di Santa Maria Imbaro in Abruzzo, sotto la guida del dottor Antonio Nicolucci. «Nel caso di tumori al seno positivi per i recettori degli estrogeni (Er positivi), il tipo più comune di carcinoma mammario», si legge in una nota del Mario Negri Sud, «proseguire la terapia con il farmaco tamoxifene per dieci anni dopo l'intervento, invece dei canonici cinque, riduce ulteriormente la mortalità per tumore della mammella, soprattutto dopo 10 anni dall'intervento chirurgico. La ricerca si è concentrata su 6.847 donne che avevano già portato a termine una terapia di cinque anni con tamoxifene e che presentavano un tumore Er positivo (la forma di neoplasia su cui ha maggiore effetto il farmaco). Le partecipanti sono state divise in due gruppi: una metà ha proseguito la terapia per altri cinque anni, l'altra ha smesso di assumere il farmaco, fungendo così da gruppo di controllo». Lo studio indica, infine, che «continuare la terapia fino a 10 anni riduce il tasso di recidive e la mortalità per tumore della mammella rispetto al trattamento di 5 anni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA